

La storia dell'ospedale e della confraternita di santa croce

Appunti a cura di Giovanni Cerutti.

Bibliografia di riferimento:

- Giuseppe Guglielmone – Bartolomeo Galimberti: *600 anni di vita dell'Ospedale di Santa Croce di Cuneo e annesso Monte di Pietà*, pag. 288, 1919.
- Giuseppe Pecollo: *Una pagina di storia cuneese. La Confraternita di Santa Croce nei suoi sette secoli di attività*, pag. 160, 1955.
- Piero Camilla: *Archivio storico dell'Ospedale civile di Santa Croce in Cuneo. Indici e regesto*, pag. 343, 1970.
- Piero Camilla: *L'ospedale di Cuneo nei secoli XIV – XVI. Contributo alla ricerca sul Movimento dei Disciplinati*, pag. 514, 1972.

- Saveria Marro, ***L'ospedale civile di Santa Croce di Cuneo nel periodo della dominazione francese (1796 – 1814)***. Tesi di laurea, 1973.
- Giovanni Cerutti, ***La Confraternita e l'Ospedale Santa Croce: un bene d'eccellenza della comunità cuneese. Appunti di storia dalla fondazione a oggi***, pag. 193, 2013.
- Articoli di Carlo Guazzi, Edoardo Cavallo e Federico Peirone pubblicati sulla rivista ***Ospedale In, Periodico di informazione e divulgazione dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo***.

- 23 giugno **1198**: Cuneo entra nella storia documentata. Dopo il saccheggio subito nel **1210**, **Cuneo rinasce nel 1230**, con la protezione del Comune di Milano.

Nella **seconda metà del secolo XIII** a Cuneo ci sono queste Confraternite religiose:

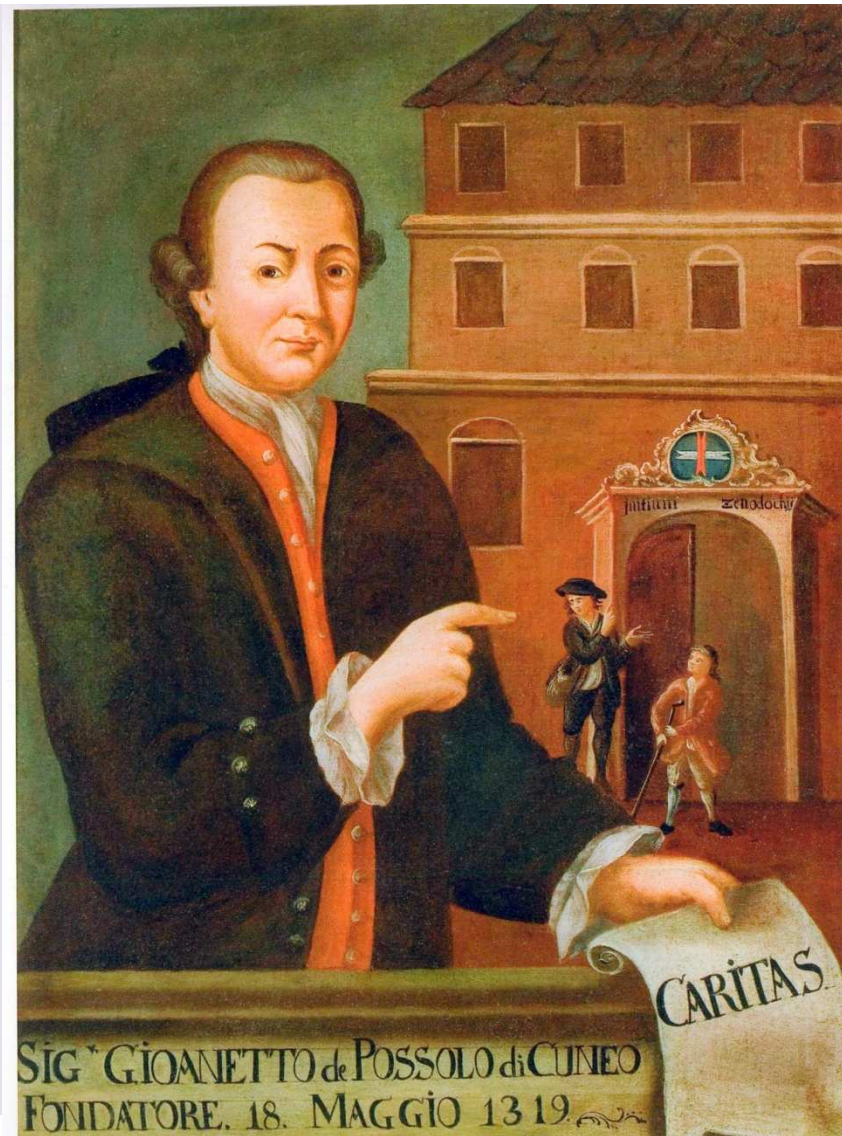
- **Società dei Raccomandati della Beata Vergine Maria**,
- **Società dei Disciplinati o Battuti** (che diventerà poi la Confraternita di Santa Croce)
- **Società dei Disciplinati di San Giacomo** (diventerà poi la Confraternita di San Sebastiano)

Alla fine del **secolo XIII**, a **Cuneo** ci sono questi **ospedali**:

- **ospedale dei Disciplinati di San Giacomo**,
in *“ruata di Boves”*,
- **ospedale detto «di Cuneo»**, dei **Raccomandati della Beata Vergine Maria**, presso Porta San Francesco,
- **ospedale dei Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni in Gerusalemme**, fuori le mura.

- **16 maggio 1319**: il cuneese **Guarnerio (Giannetto) de Pozzolo** dona la sua casa e si mette a servizio quale ospitaliere «vita natural durante» dell'**Ospedale dei Raccomandati della Beata Vergine Maria**, *“per ricevere e ospitare tutti gli infermi, i poveri e i pellegrini di qualunque parte”*.

Pittore piemontese,
ultimo quarto del XVIII
secolo: Ritratto di
Guarnerio (Gioanetto) de
Pozzolo (oggi nell'ufficio
del Direttore Generale
dell'ASO Santa Croce e
Carle).



- **1340**: Papa Benedetto XII prende sotto la sua protezione l'**Ospedale dei Poveri di Cuneo**, gestito dalla **Fraternità dei Disciplinati (o Flagellanti o Battuti)** che **diventerà poi l'ospedale di Santa Croce**.

- **1340**: sono scritti i **“capitoli”** per l'**Ospedale dei Poveri di Cuneo**, gestito da un **ospitaliere**, con la collaborazione volontaria dei **Confratelli della Società dei Disciplinati e di alcune donne**.

L'ospedale si trovava all'angolo tra le attuali vie Santa Maria e Amedeo Rossi.

Con il termine «**ospedale**» nel Medioevo si indicava un luogo destinato a **offrire ospitalità** a un **piccolo numero di persone** che ne avevano bisogno (**pellegrini, poveri, orfani, inabili, ammalati**): era la «**domus ospitalis**», non intesa come luogo dedicato esclusivamente alla cura dei malati. **Il medico e il barbiere – chirurgo** venivano in ospedale su chiamata, quando c'era bisogno della loro prestazione professionale.

- **18 febbraio 1437**: gli ospedali di San Giovanni e della Società dei Raccomandati della Beata Vergine Maria, non essendo più funzionanti, sono **estinti**; i loro beni e i redditi sono **traferiti all'Ospedale dei Poveri di Santa Croce**, che diventa **l'ospedale «maggiore» di Cuneo**.
- dal **1433** l'ospedale della Crociata provvede anche all'**assistenza ai trovatelli e a dare doti di matrimonio alle ragazze povere**.

La **Confraternita della Crociata (Santa Croce)** era un' **associazione religiosa di laici**, gestita in modo **«democratico»**, con l' **elezione semestrale del Priore e dei membri del Consiglio**, che poi **votavano** liberamente sulle principali decisioni da prendere.

La Confraternita nominava anche un **sacerdote – cappellano** (normalmente un frate del vicino Convento di San Francesco), per le funzioni religiose.

- **1445 – 1486**: la Confraternita della Crociata fece costruire un nuovo edificio per l'**ospedale**, con piano terra e primo piano, lungo l'attuale Corso Kennedy e Via Santa Maria.
- nell'**ospedale** prestavano assistenza gratuita anche **le donne della Compagnia dell'Umiltà** (le «Umiliate»), che era affiliata alla Confraternita della Crociata.

Personale sanitario dell'ospedale nella seconda metà del XV secolo:

- un **medico – fisico** (laureato) e un **“barberius”** (chirurgo - barbiere non laureato) per gli interventi di **chirurgia** (che si eseguivano al letto del paziente, senza un'efficace anestesia e asepsi!)
- il **medico** curava le **malattie “interne”**; il **barberio - chirurgo** le **malattie “esterne”**.
- **l'ospitaliere, con la sua famiglia**, continuava ad essere la figura più importante nella gestione dell'ospedale.

Alcuni «Ordinati» (2° metà del XV secolo) del Consiglio della Confraternita relativi al **pagamento di prestazioni sanitarie**:

- 7 dicembre 1483: **3 fiorini** all'egregio maestro **Raffaele, medico**, per aver curato la **frattura del femore** di Antonio Rodini.

- 16 aprile 1486: il «**barberius**» **Antonio Oliva** si è offerto di curare Antonio Vernazani. Se vuole, faccia pure, ma sarà pagato con **9 fiorini** quando avrà liberato l'ammalato dalla sua infermità.

- 6 luglio 1488: si diano **3 sacchi di frumento** al medico **Gabriele**, affinché venga a **visitare gli infermi nell'ospedale** una volta la settimana e anche più.

La stessa cosa si faccia col «**barberius**» **Antonio Oliva**, il quale, però, venga ogni volta che sia chiamato.

- 7 novembre 1490: si dia a **Stefano de Ferraris, barberio**, che **ha curato un infermo e ancora altri curerà**, un sacco di frumento.

- 30 agosto 1495: a **maestro Bartolomeo** siano dati **2 fiorini** per aver **curato e liberato da un cancro** Caterina di Avignone. Se non è sufficiente, si contenti ugualmente: **il resto glielo darà l'Altissimo**, che ricompensa ogni bene (!).

Uno dei primi **benefattori dell'Ospedale** fu il sacerdote Provinciale Campana, che nel **1445** donò **Cascina La Vecchia**, a San Rocco Castagnaretta (oggi di proprietà del Comune)



- **1568**: l'ospedale aveva **16 - 18 letti**. Oltre all'**ospitaliere**, al **medico** e al **chirurgo** (barberius) vi era anche il **farmacista** (buticarius)
- **1583**: dal verbale della visita apostolica di **Mons. Gerolamo Scarampi** sappiamo che l'ospedale assisteva **i pellegrini, i malati poveri, i feriti e i bambini esposti**.

- **1557**: il testamento del matematico cuneese **Giovanni Francesco Peverone** e la fondazione del **Monte di Pietà** (concedeva piccoli prestiti su pegno), per iniziativa della **Confraternita di Santa Croce (1588)**. **Tasso d'interesse: 2%!**



«Non si impresterà ad alcuna persona che prima non si abbia alcuna sicurezza del suo bisogno o almeno che sia ritenuta bisognosa.

Non si impresterà per svolgere commercio, giocare, né per altra causa di vizio o disonesta»

- La Confraternita di Santa Croce gestì il Monte di Pietà fino al 1920, quando lo trasferì alla Cassa di Risparmio di Cuneo, che lo chiuse l'**11 novembre 1985**.

1610: Gli “**Ordini e Capitoli della Compagnia dei Disciplinati della Cruciata Maggiore della Città di Cuneo**” prevedevano ancora la penitenza della “**disciplina**” (individuale e collettiva; fu abolita nel **1747**):

Capitolo 12 - “*Essendo la disciplina un freno col quale si abbassa la superbia della vita e si mortifica la sensualità, anzi essendo puro abuso avere nome di Disciplinanti e mai usarla, pertanto si sforzeranno i fratelli, purché non vi sia legittimo impedimento, **il Giovedì Santo, con discipline fatte di cordicelle del medesimo tipo, di disciplinarsi nell’ora scelta dal Rettore** e per quello spazio di tempo che a lui sembrerà sufficiente, e questo **in memoria dei flagelli con i quali Cristo signore nostro fu flagellato per le nostre iniquità**”.*

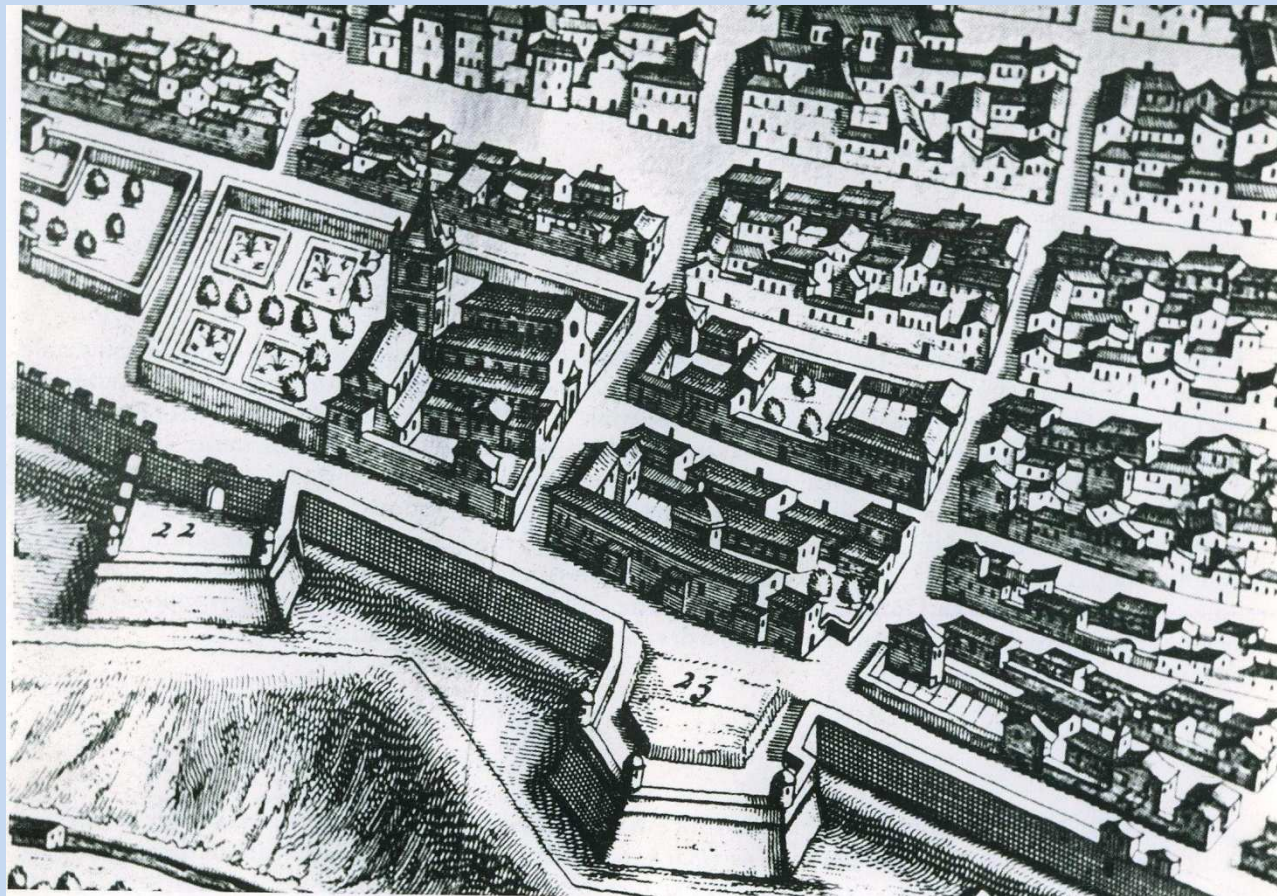
1658: visita pastorale di Mons. Michele Beggiamo all'ospedale;
(condannò anche le “raccomandazioni” in uso per l'elezione degli
Ufficiali della Confraternita!):

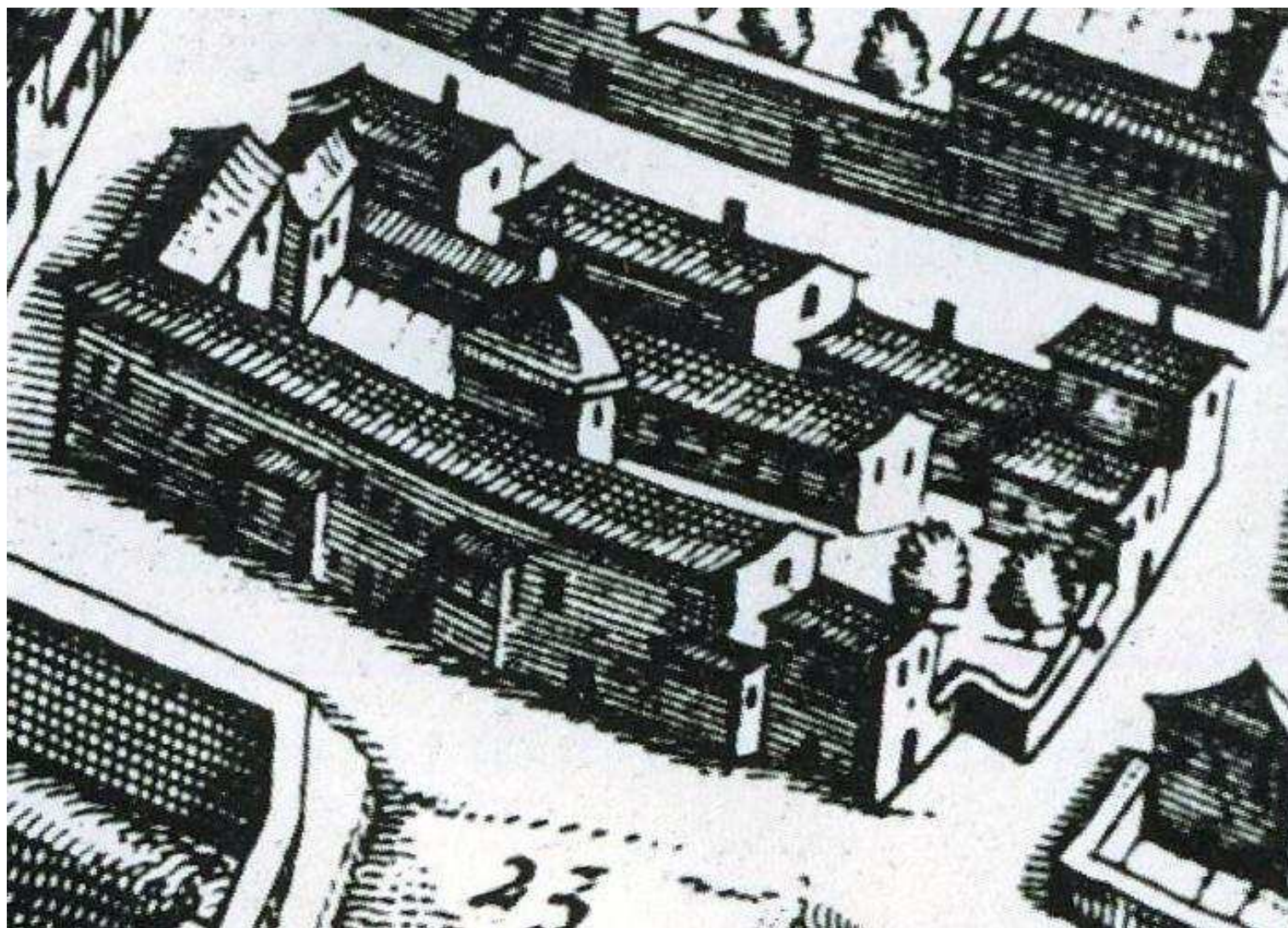
- “Compito dell'**ospedale** è **accogliere i pellegrini** e somministrare
loro **cibi e materassi**, **accogliere i malati e i feriti** ai quali
somministra le **medicine fino alla convalescenza**; provvede alla
sepoltura dei morti, a **nutrire i trovatelli** fin quando sono in grado
di procurarsi il cibo, ed **esercita altri compiti della carità**
(distribuzione di elemosine).

- L'ospedale consta di **parecchie stanze e locali; nel dormitorio
superiore** (al primo piano) **c'è un altare** abbastanza fornito in cui,
per comodità degli infermi, si celebra (- la messa -) parecchie volte
l'anno.

- Si mantiene **un Cappellano** che somministra il viatico e l'estrema
unzione; **ha anche dei famigli** (l'ospedaliere e i suoi collaboratori)
per il servizio degli infermi».

1662: il quartiere della Confraternita di Santa Croce nella pianta di Cuneo disegnata da **Giovenale Boetto**





Maria Patrizia Lovera ha scritto che " Il complesso edilizio, prospiciente la chiesa di San Francesco, comprendeva l'imponente **fabbricato dell'Ospedale e del Monte di Pietà**, sviluppato in tangenza al bastione e alla contrada a Settentrione (attuale Via Santa Maria), in contiguità con l'antica **chiesa delle Umiliate**, cui si addossavano **abitazioni medievali affacciate lungo la contrada a Levante** (attuale Via Santa Croce). Il restante perimetro dell'isolato era delimitato dal **muro di recinzione** che racchiudeva all'interno **la chiesa di Santa Croce e la chiesa di San Bernardino**, tra **ampi cortili interni e isolate abitazioni**".

- **Dal 1708 al 1715** la **Confraternita** realizzò **a sue spese** la nuova **chiesa di Santa Croce** (è quella esistente, oggi di proprietà dell'Azienda Ospedaliera, ceduta in comodato alla Diocesi di Cuneo).
- Progetto di **Antonio Bertola**, direttore dei lavori **Francesco Gallo**, affreschi di **Giovanni Francesco Gaggini**, stucchi di **Domenico Beltramelli**; e poi lavori di **Domenico Pozzo**, **Pietro Antonio Pozzi**;
- **1764**: **Giuseppe Galeotti** dipinse l'**Invenzione della Santa Croce**, ritrovata da santa Elena nel 327 a Gerusalemme.
- Questa chiesa è uno dei migliori esempi di stile **barocco piemontese**.



In applicazione di uno specifico Regio Editto di re Vittorio Amedeo II di Savoia, nel **1719** la Confraternita di Santa Croce passò le sue attività «assistenziali - elemosiniere» alla nuova **Congregazione di Carità** di Cuneo, che gestiva anche l'Ospizio di Carità, «*per ricevere tutti i poveri che non possono vivere altrove*».

Nel **1937** la Congregazione di Carità divenne l'**Ente Comunale di Assistenza (ECA)**, soppresso nel 1977.

- **1733**: Relazione del Rettore della Confraternita di Santa Croce al Sindaco di Cuneo:
- l'ospedale aveva **29 letti per i malati curabili e 4 letti per** quelli **incurabili**;
- mediamente vi erano **600 ricoveri l'anno** (uomini e donne; esclusi i malati contagiosi), sempre curati **gratuitamente**, purché **poveri e cattolici**;
- assisteva circa **1500 pellegrini** l'anno e i bambini **esposti** (da 20 a 60 per anno).

Nella **prima metà del XVIII secolo**, la Confraternita di Santa Croce preparava le **«capitolazioni»** di servizio con il personale dell'ospedale, costituito da: - **medico**, - **cerusico** (con la scuola di chirurgia),
- **speciario (*)**, - **ospitaliere (e la sua famiglia) (*)**,
- **conservatore** (segretario amministrativo),
- **economo**, - **cappellano (*)**, - **vice cappellano (*)**,
- **sacerdote sacrestano (*)**, - **serviente di sacrestia (*)**, - **seppellitore (*)**, - **panataro**.

(*) personale che aveva l'alloggio gratuito nell'ospedale

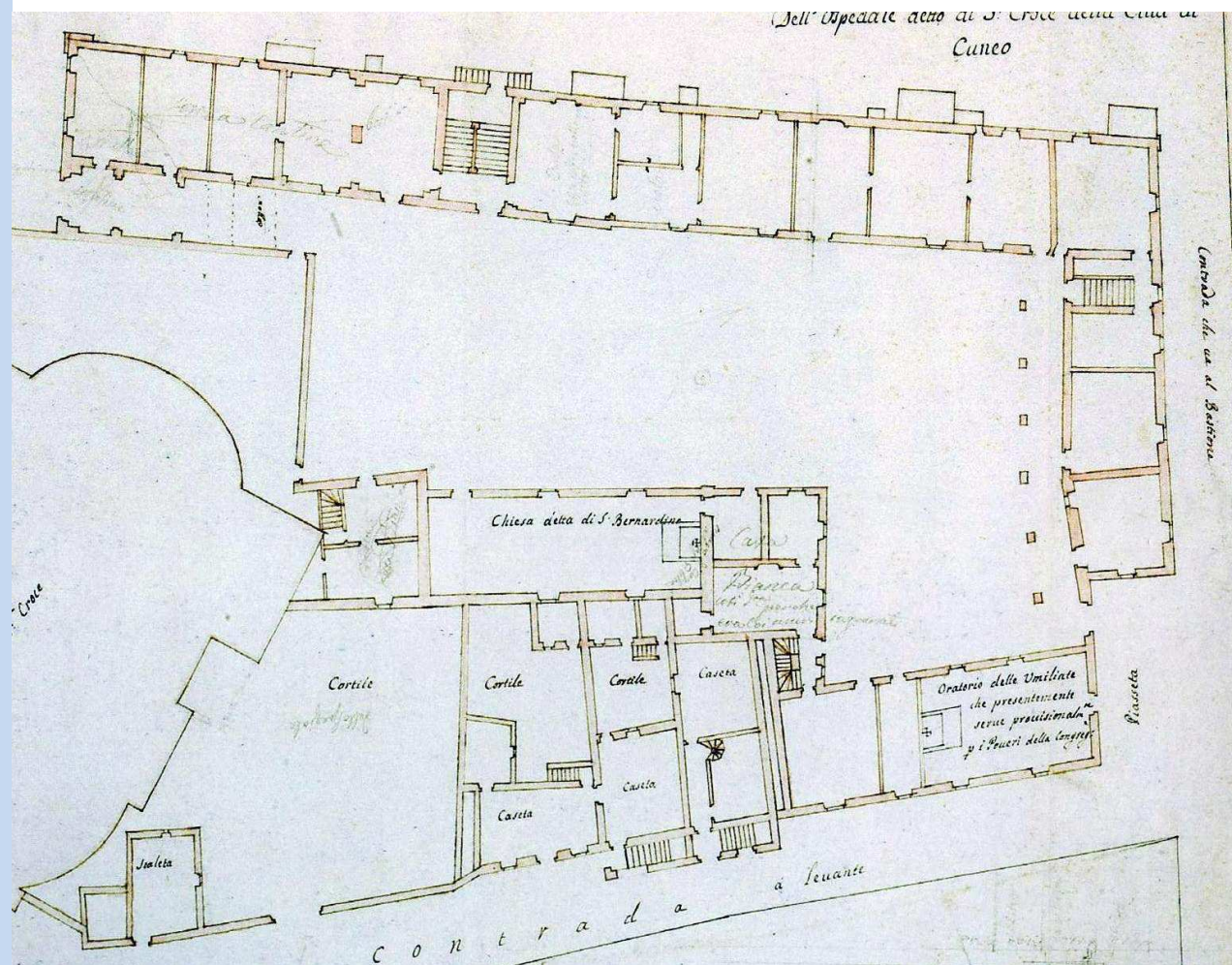
1753: Relazione dell'Intendente di Cuneo

Ignazio Bonaventura Nicolis conte di Brandizzo:

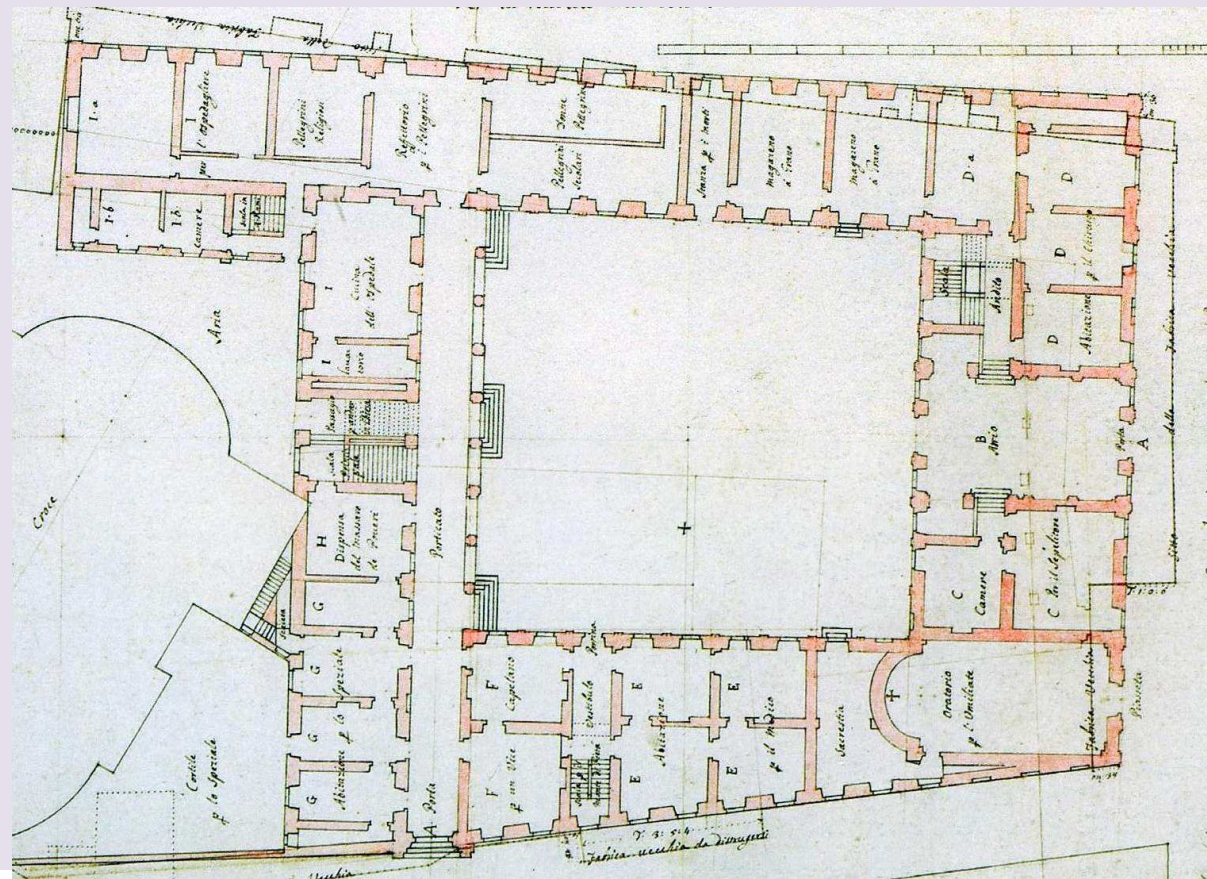
- «*L'ospedale serve per **gli ammalati, i pellegrini e per gli esposti**, e vi sono anche alcuni letti per **gli incurabili**. Questo ospedale **possiede nove cascine**, e riscuote per **interesse dei suoi capitali imprestati alla Città di Cuneo** annue lire 830.*

***Possiede molte case in città**, cosicché, dedotte quelle necessarie per il servizio degli ammalati, ricovero dei pellegrini, dei direttori, servitori, massari, ecc., gliene restano molte **da affittare**. Si calcola, fatta una media, che tutti i suoi **redditi possano ascendere a lire 13.000**».*

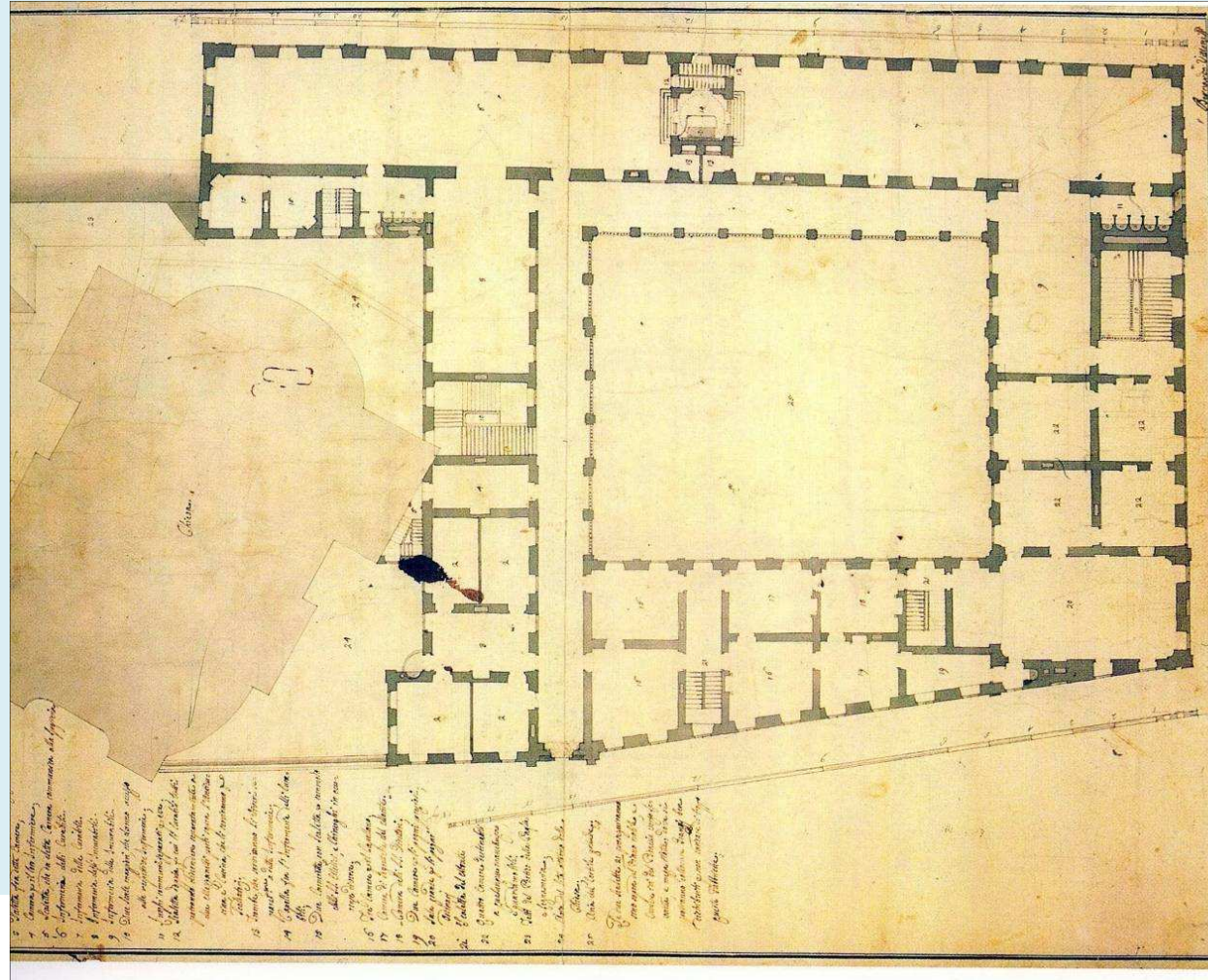
**1731: pianta
del vecchio
quartiere
dell'ospedale**
(fu demolito
per costruire
il nuovo
ospedale)



- **1730**: La Confraternita di Santa Croce iniziò la **costruzione (a proprie spese!)** del **nuovo grande ospedale** e opere annesse.
- **1731**: il **progetto del nuovo ospedale** fu preparato dall'architetto cuneese **Vittorio Bruno conte di Samone**:



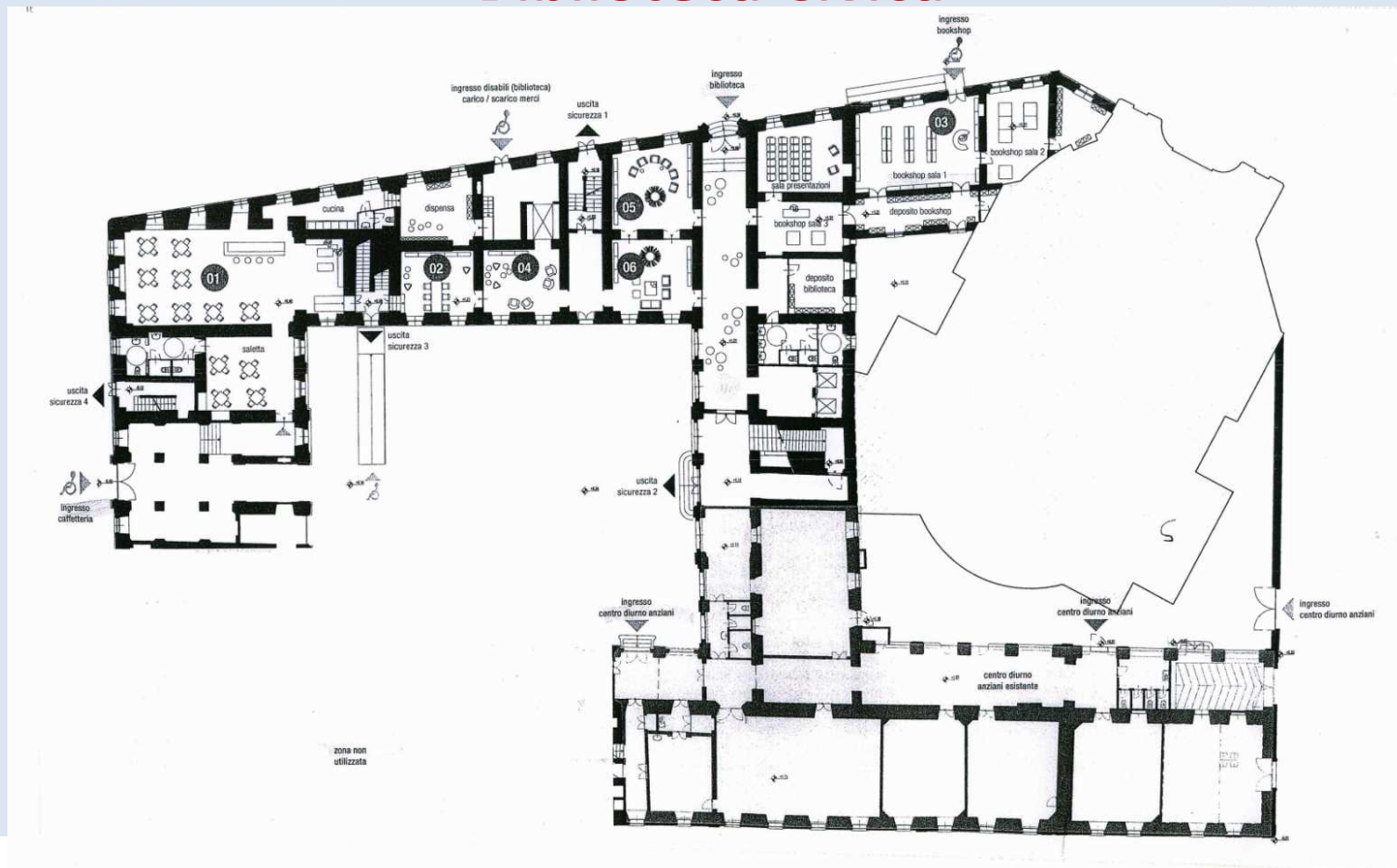
1732 – 1734 e 1769 – 1784: costruzione del nuovo ospedale,
con piano terreno e primo piano, (1769: progetto rivisto
dall'architetto torinese **Bernardo Antonio Vittone)**



Portone d'ingresso e scalone in pietra
settecentesco dell'ex ospedale in Via Santa Croce



L'ex ospedale Santa Croce oggi è di proprietà del Comune di Cuneo, e diventerà la sede della nuova **Biblioteca Civica**



- **1798**: arrivano i **Francesi** (che rimangono a Cuneo e in Piemonte fino ad **aprile 1814**). Per far posto all'ospedale militare, i **malati civili furono sistemati anche nelle cantine** (che erano “a prova di bomba”)
- **1801**: istituzione del “**Bureau de Bienfaisance**” da parte della “**Commission administrative des Hospices civils**” che gestiva: **Ospedale di Santa Croce, Monte di Pietà, Ospizio dei pellegrini, Ospizio degli esposti, Ospizio delle orfane, Ospizio di Carità.**
- Per la prima volta nella sua storia, la **Confraternita di Santa Croce fu estromessa** dalla gestione delle sue opere di carità.

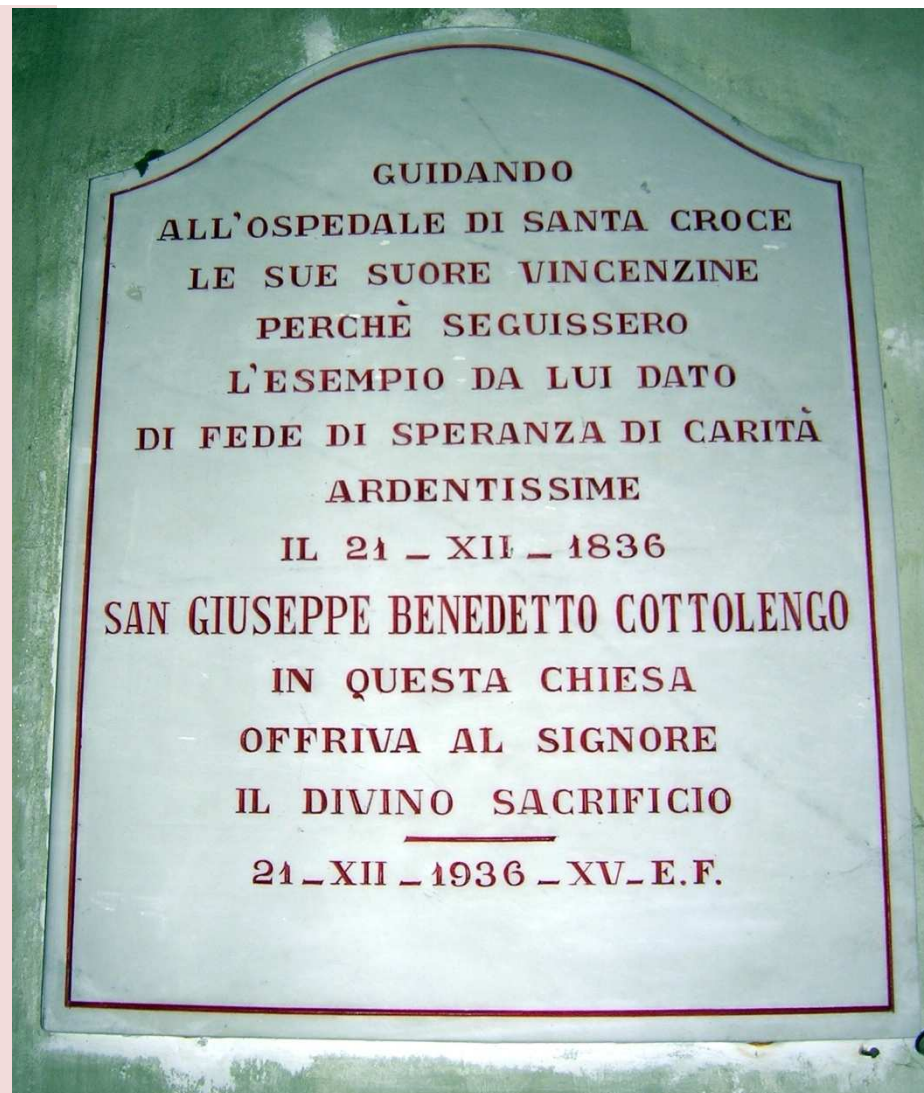
- da **maggio 1814**, con la «**Restaurazione**» (ritorno dei Savoia sul trono), la **Confraternita di Santa Croce** fu riammessa nella gestione delle sue opere di carità (**Ospedale, Esposti, Monte di Pietà**).
- **1819**: l'ospedale aveva in servizio come dipendenti **2 medici, 2 chirurghi, 2 cappellani, 1 sacerdote – sacrestano**. (L'ospitaliere fu sostituito da alcune unità di personale infermieristico e di servizio).
- **1819: la «spezieria»** (la farmacia) dell'ospedale fu **aperta anche al pubblico**.
- dal **1819**: accettazione in ospedale anche di **malati a pagamento** (pagava chi non era povero)

Il 5 febbraio **1819** il Consiglio della Confraternita stabilì gli **stipendi annuali (in lire) del personale dipendente:**

- Sacerdote Macagno, **1° cappellano: 450**
- Sacerdote Ferotti, **2° cappellano: 375**
- Giordano, **1° medico: 320**
- Deyla, **2° medico: 160**
- Cappa, **1° chirurgo: 300**
- Gallo, **2° chirurgo: 150**
- Sacerdote Allietta, **sacrestano: 150**

- 20 dicembre 1836:
accompagnate da san
Giuseppe Benedetto
Cottolengo, prendono
servizio in ospedale le
prime **14 Suore «Figlie
della Carità»** (Suore
Cottolenghine)

A metà del Novecento
erano oltre **70!**; l'ultima
suora lasciò l'ospedale
Santa Croce nel **1999**



- **1852**: la Relazione del dottor **Luigi Parola** (in «Cenni topografici – sanitari sulla città di Cuneo»):
 - l'ospedale poteva arrivare a **150 letti, con 1800** ricoveri l'anno.
- **Personale dell'ospedale: 3 medici, 2 chirurghi, 1 flebotomo, 1 farmacista, 18 suore, 4 infermieri, 2 portinai.**
- **1857: l'ospizio dei trovatelli** si trasferì in una sede esterna all'ospedale; dal **1865** l'assistenza ai trovatelli passò a **carico della Provincia**. La mortalità dei trovatelli nel primo anno di vita era molto alta (dati del Circondario di Cuneo per il 1865: **entrati 320 bambini, morti 226, pari al 70%!**)

- **1855: l'ospedale di Santa Croce** partecipò alla fondazione della **Cassa di Risparmio di Cuneo**.
- **Dal 1857 e fino al 1888**, la Cassa di Risparmio fu aggregata al **Monte di Pietà** (con sede nell'ospedale) e fu **amministrata dal Consiglio della Confraternita di Santa Croce**.
- Nel **1892** la Cassa di Risparmio si trasferì nella nuova sede di Via Roma 17.
- **1897: la Cassa di Risparmio di Cuneo** fu riconosciuta quale **“Benefattore insigne”** dell'Ospedale Santa Croce

1873: Relazione del Prefetto **Giuseppe Boschi**, nel libro: «**Le Opere Pie della Provincia di Cuneo**»:

Nell'**Ospedale Santa Croce** vi erano in media **1700 ricoverati** all'anno, con circa **62.000 giornate di degenza**; aveva **150** posti letto gratuiti per i poveri, **10** posti letto semigratuiti, **4** posti letto a pagamento: in **totale 165 posti letto**.

1882: l'Ospedale acquistò il «**Palazzo Samone**» in Via Santa Croce, per farne la sede degli **uffici amministrativi** e del **Monte di Pietà**. I locali liberati nell'ospedale furono utilizzati per nuove infermerie



Miglioramenti realizzati nell'ospedale:

- 1853: costruzione di **fontane** all'interno,
- 1854: costruzione di **bagni** all'interno,
- 1857: **illuminazione a gas** nell'ospedale,
- 1860: installazione dei **caloriferi**,
- 1860: costruzione di una **ghiacciaia**,
- **1871**: impianto della **camera operatoria**,
- **1884**: istituzione del **laboratorio per esami chimici e microscopici**,
- **1886**: istituzione dell'**ambulatorio chirurgico**,
- **1887**: istituzione della **sezione oftalmica**,

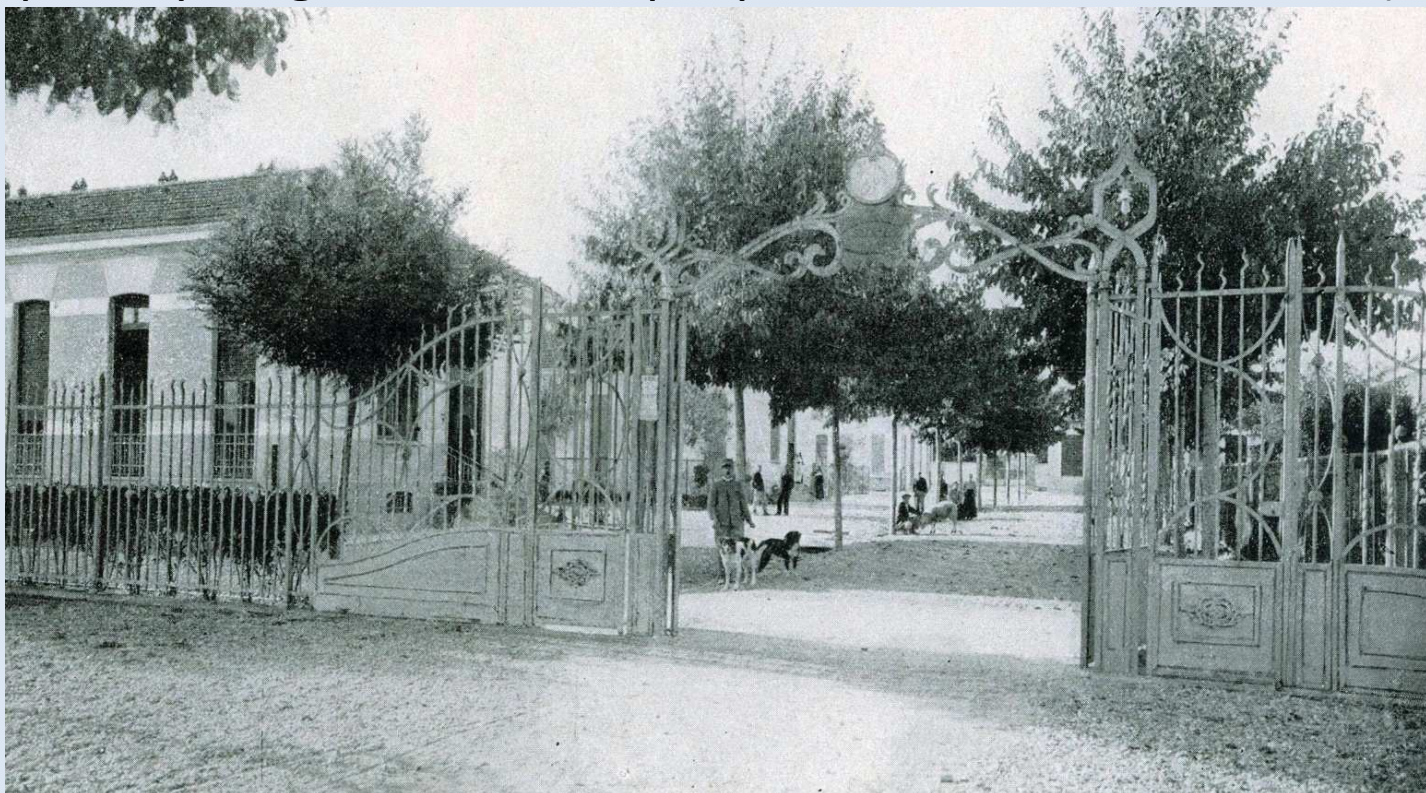
- **1888**: istituzione della **sezione per le malattie sifilitiche**,
- **1890**: applicazione del **metodo del dottor Robert Koch per la cura della tubercolosi**,
- **1893**: istituzione della **Sala Anatomica**,
- 1893: installazione della **lavanderia a vapore** e del **forno di disinfezione**,
- **1911**: impianto **Raggi X** con apparecchio Sanitas di Berlino.

- **1890 - 1895:** per effetto della “**Legge Crispi**” ci fu la «**pubblicizzazione**» **forzata dell’ospedale Santa Croce**, che diventò una **Istituzione Pubblica di Beneficenza**;
- nel nuovo **Consiglio d’Amministrazione dell’ospedale** (11 membri) vi erano **6 Consiglieri** nominati dal **Consiglio Comunale di Cuneo** e **5 Consiglieri** nominati dalla **Confraternita di Santa Croce** (che così si trovò in minoranza)

1895: nel nuovo **Statuto Organico dell'Ospedale** sono previste anche le **cure ambulatoriali**.

- Continuava il **divieto di ricovero degli Ebrei**.
- L'organico del **Servizio sanitario – farmaceutico dell'ospedale** era di **12 unità**: - 2 medici primari,
 - 2 medici aggiunti, - 1 chirurgo primario,
 - 1 chirurgo aggiunto, - 1 chirurgo assistente,
 - 1 flebotomo, - 1 levatrice, - 1 farmacista direttore, - 1 o più farmacisti aggiunti;
- *“potranno inoltre essere applicati col titolo di **Ufficiali Onorari e senza retribuzione**, altri sanitari a scelta dell'Amministrazione”*

1910 – 1914: costruzione di cinque nuovi **padiglioni ospedalieri per malattie infettive e per tubercolotici polmonari** sul terreno della ex cascina “La Mocchia” (davanti a Piazza d’Armi), liberando così altri locali nell’ospedale in Via Santa Croce (oggi questi padiglioni sono di proprietà dell’ASL 1 – Cuneo)



1922: l'ospedale Santa Croce incorporò l'**Ospedaletto infantile “Regina Elena”** (oggi di proprietà del Comune di Cuneo, che ne ha fatto la sede dei Giudici di Pace)



1922: l'ospedale Santa Croce è giuridicamente staccato dalla Confraternita di Santa Croce. Nel nuovo **Consiglio d'Amministrazione (11 membri)**, **8 Consiglieri** sono nominati dal **Consiglio Comunale**, e **3 Consiglieri** dalla **Confraternita**.

1925: i 7 impiegati (non sanitari) dell'ospedale erano: - Segretario, - Applicato di segreteria, - Agente – economo, - Tesoriere, - Fattorino, - Cappellano, - Vice Cappellano.

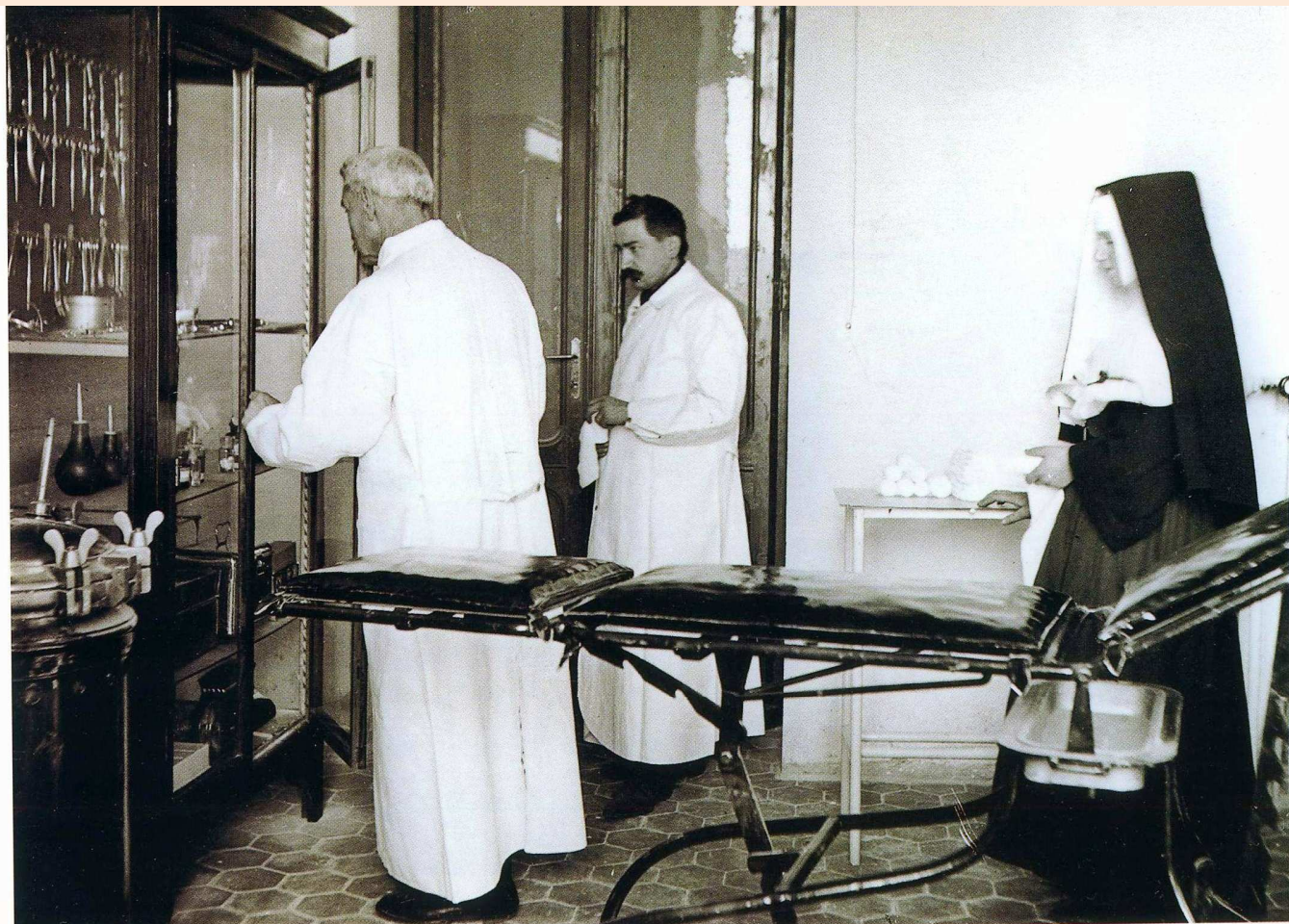
Una corsia di degenza nel vecchio ospedale Santa Croce



- **1931**: elogio delle **56 Suore Figlie della Carità** del Cottolengo in servizio nelle tre sedi dell'ospedale Santa Croce, che «**nel servizio di assistenza agli infermi e nell'economia interna dell'Istituto sono infaticabili in ogni opera di bene**».
- **1931**: il **Fascismo estromette la Confraternita** dall'amministrazione dell'Ospedale.
- **1932**: **l'ospedale civile Santa Croce** è ancora definito “**Ente di Beneficenza; suo precipuo scopo è la cura dei malati poveri e bisognosi**”

- **1933: Obbligo dell'aggiornamento professionale** per i medici dell'ospedale, **pena il licenziamento!**
- Vi erano in servizio giovani **medici volontari straordinari, senza retribuzione!**
- Uno dei primari aveva il compito di **Direttore sanitario** (senza retribuzione aggiuntiva).
- Su chiamata del Direttore sanitario, entravano in servizio altri **medici specialisti e un'ostetrica.**
- Si consolida la **specializzazione dei medici:** nell'ospedale funzionavano gli **ambulatori di medicina, chirurgia, ginecologia, ostetricia, oculistica, pediatria, radiologia, otorinolaringoiatria.**

Uno degli ambulatori nel vecchio ospedale



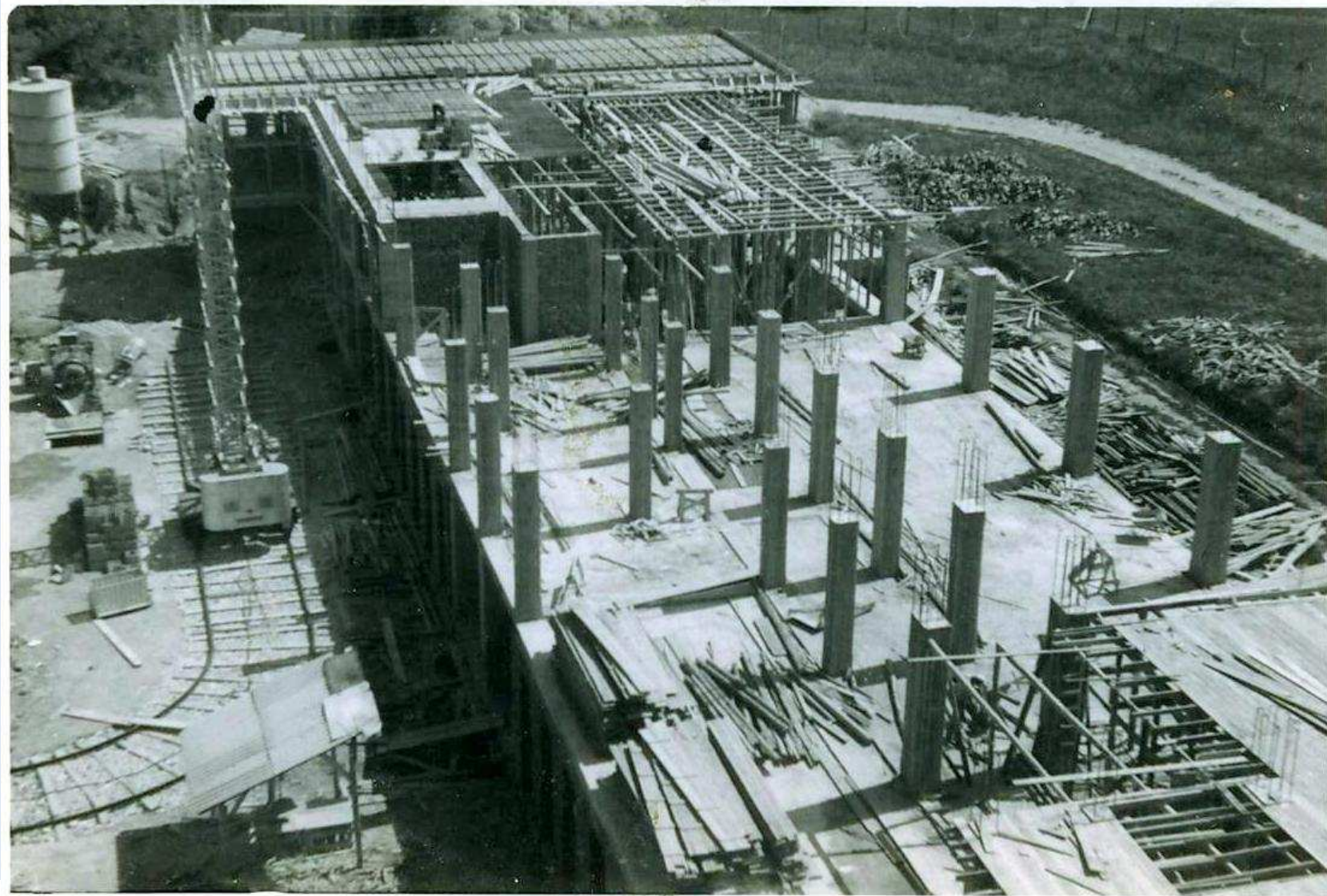
- **1948: la Confraternita di Santa Croce ritorna nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale** (7 membri: 5 nominati dal Comune di Cuneo, **2 nominati dalla Confraternita**)
- Nel **1952** l'ospedale aveva ricoverato **4.473 malati**, per complessive **98.452 giornate di degenza**.
- **Nelle tre sedi** dell'ospedale erano in servizio **24 medici, 59 unità di personale ausiliario** (sanitario, amministrativo e tecnico; inoltre vi erano **una sessantina** di **Suore del Cottolengo**)

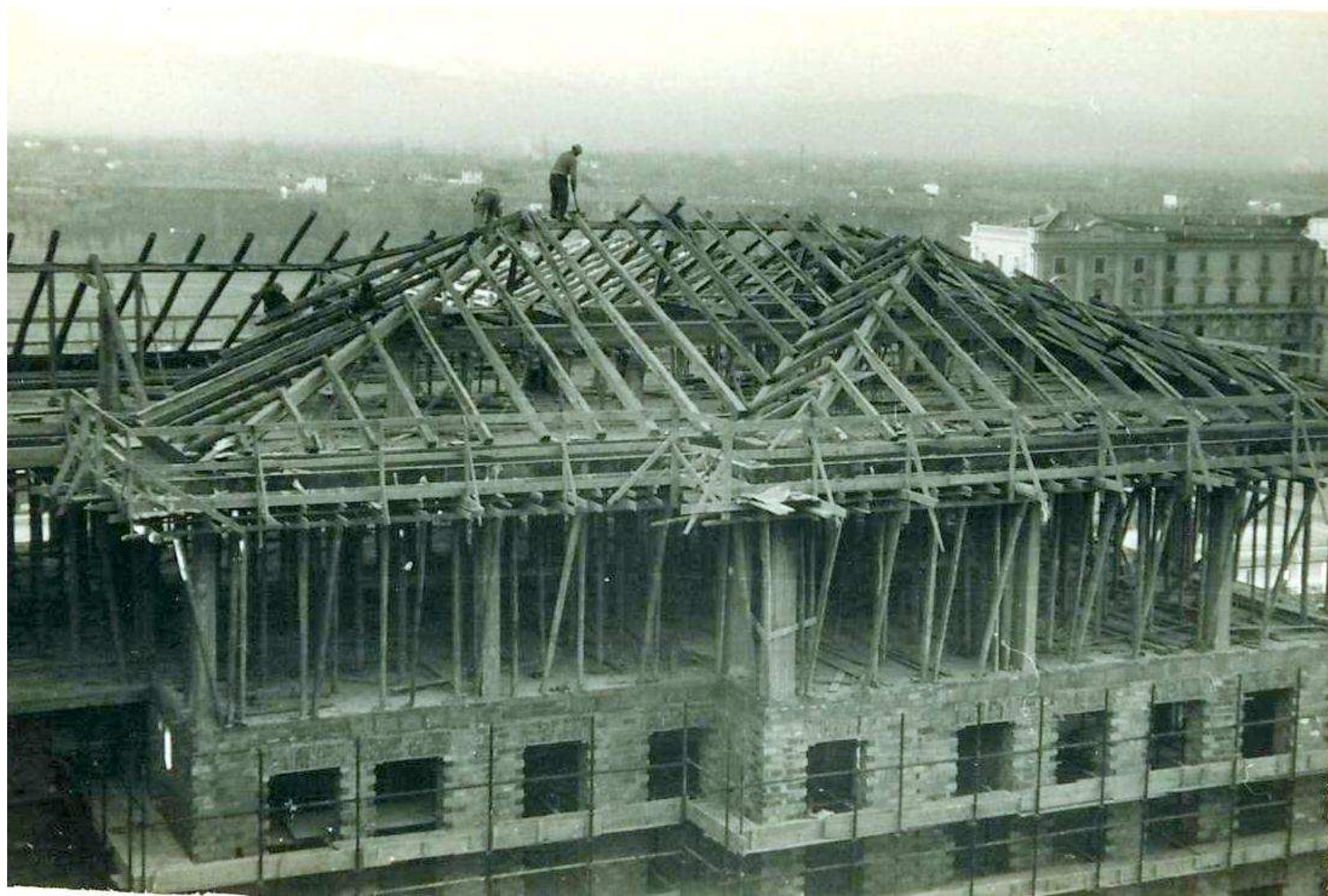
- In **Via Santa Croce** vi erano le sezioni di *Medicina e Chirurgia*, l'*Istituto radiologico*; il *Gabinetto di analisi chimico – batteriologiche*, gli ambulatori di Chirurgia e Medicina, il *Pronto Soccorso*, la *Farmacia interna e esterna*.
- Nell'**Ospedaletto Regina Elena** funzionavano il *reparto Maternità*, gli *ambulatori di Otorinolaringoiatria, Oculistica, Dermosifilopatia, Odontoiatria, Pediatria*.
- A **Villa Santa Croce** venivano curati i *tubercolotici e le malattie infettive*.

- **1954 – 1960: costruzione del nuovo ospedale «Santa Croce», monoblocco”, 7 piani**, nell’area (32.000 mq.) tra le vie Coppino, Bassignano, Monte Zovetto e corso Monviso;
- progetto dell’ing. **Antonio Ferrero** (Torino) e consulenza sanitaria del dott. **Pino Foltz** (Torino).
- **Posti letto da 400 a 500.**

(seguono alcune **foto inedite dei lavori di costruzione** del nuovo ospedale, per gentile concessione della **famiglia Bonaiti** di Cuneo)









Il settimanale «**LA GUIDA**» del **16 luglio 1960**
esprimeva l'orgoglio di Cuneo per avere
«**il più moderno ospedale del Piemonte**»!

Il 1960 avrebbe dovuto segnare un colossale passo avanti nel partito fascista.

Affacciato ad un parco in via di sviluppo il grandioso complesso ospedaliero attende l'apertura.

Sta per essere abbandonata la sede costruita nel 1732

E' SORTO PRESSO LA STAZIONE il più moderno ospedale del Piemonte

Una storia di 640 anni

L'Ospedale Civile S. Croce, unico di 2a categoria nella Provincia di Cuneo, è stato fondato in Cuneo il 16 maggio 1319 per interessamento della Crociata dei Disciplinati, oggi Confraternita di Santa Croce, e per munificenza elargizione di Guarniero De Pozzolo, il quale con istrumento a rogito del Notaio Francesco De Pozzolo donava «una sua casa posta in faccia della porta dei Frati Minori Conventuali».

L'edificio di Via S. Croce, quale si presenta ai nostri occhi è stato costruito nel 1732 con i concetti architettonici dell'epoca i quali, al sentimento della carità e della assistenza volevano accom-

modo da essere collegati fra loro gli alloggi delle Rev.de Suore che sono uniti alla scuola-convitto per le infermiere, che così possono oltre all'assistenza e alla preparazione adeguata al loro ufficio avere un'assistenza confortevole.

Sopra tutti i reparti che si susseguono...

rettore vuole due altri laureati, cinque suore e due inservienti.

Un'opera così gigantesca per cui si era partiti con un piano di finanziamento sulla base di 420 milioni e che nel 1959 è stato portato ad 1 miliardo e 530 milioni escluso l'arredamento, prevede l'impiego di un numero per-

si rinnovano a rotazione e sono cinque di nomina del Consiglio Comunale, due della Confraternita di S. Croce, la fondatrice dell'Ospedale stesso.

Per il servizio amministrativo provvedono un ufficio di Razione, di E. nomato, un ufficio tecnico ed ogni per far funzionare il patrimonio terro che consta di 33 poderi con una

Nel nuovo ospedale furono trasferiti **(1960 – 1961)** i reparti, gli ambulatori e gli uffici amministrativi e tecnici del vecchio ospedale di Via Santa Croce e dell'ospedaletto «Regina Elena» di Piazza Martiri della Libertà

Negli anni Sessanta del Novecento, nell'**Ospedale Santa Croce e Villa Santa Croce** vi erano, in tutto, **750 posti letto, 17 primariati, 50 medici, 450 unità di personale ausiliario** (sanitario e tecnico), e più di **60 Suore del Cottolengo**.

Con l'istituzione del **Servizio Sanitario Nazionale** (Legge 833/**1978**) fu **soppresso il Consiglio d'Amministrazione** dell'Ospedale e **l'Ospedale Santa Croce** passò in gestione all'**Unità Sanitaria Locale** di Cuneo.

L'ospedale Santa Croce (foto del 1986)



L'ospedale Santa Croce era un qualificato centro di **formazione professionale per il personale sanitario non laureato** (foto del 1986)



L'ospedale intitolato a **Antonio Carle** (chirurgo nato a Chiusa Pesio; 1854 – 1927) fu costruito a Confreria come **sanatorio** dall'**INFPS** (Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale) negli anni dal **1930 al 1935** (foto del 1986)



Nel **1986** l'**Ospedale «A. Carle»** era specializzato nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle **malattie dell'apparato respiratorio**.

Nella **«Villa Santa Croce»** vi era il reparto di **dermatologia**, la divisione di **malattie infettive** e la divisione di **psichiatria**.

Anche nel secolo scorso ci furono **dei benefattori «insigni» dell'Ospedale**, come è ricordato nella lapide che si trova a fianco dell'ingresso della cappella dell'ospedale Santa Croce.



ROSA GHIBAUDO	1911
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	1917
ANGIOLINA MONGE	1936
GIOV. ANTONIO GALLO	1938
LVIGIA CERVTTI VED. BIANCO	1941
SOSSO CAV. MARCO ANGELO	1943
AVV. LVIGI BOCCA	1960
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	1960
RAG. ARTURO CERIANI	1967
BONGIOANNI LUIGI	1979

Nel **1999** l'ultima suora del Cottolengo lasciò il servizio presso l'Ospedale.

Il sepolcreto delle Suore dell'Ospedale si trova nel Cimitero urbano di Cuneo.



La **storia della presenza delle suore Cottolenghine**
nell'Ospedale **dal 1836 al 1999** è ancora da scrivere!



Istituita nel 1992, la **FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO di CUNEO** è diventata il
maggior benefattore dell'Ospedale
«Santa Croce e Carle»: dal 1992 al 2013,
ha erogato **oltre 23 milioni di euro.**

Associazioni di Volontariato presenti in ospedale:

- 1 – **ABIO**, Associazione per il Bambino in ospedale;
- 2 – **ACUMAR**, Associazione Cuneese Malati Reumatici,
- 3 – **AIL**, Associazione Italiana contro le Leucemie – linfomi e mieloma;
- 4 – **AIMS**, Associazione Italiana Sclerosi Multipla;
- 5 – **AVO**, Associazione Volontari in Ospedale;
- 6 – **CONVIP**, Associazione di clownterapia;
- 7 – **FIORI SULLA LUNA**, Amici della
Neuropsichiatria Infantile di Cuneo,
- 8 – **LILT**, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori;
- 9 – **RELIFE**, Respiro Libero e Felice,
- 10 – **UIC**, Unione Italiana Ciechi,
- 11 – **UNIVOC**, Unione Italiana pro Ciechi e Ipovedenti,
- 12 – **VOGLIA DI CRESCERE**, presso la Divisione di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia.

- 13 – **ABC**, Associazione Bambini Cerebrolesi,
- 14 – **ADAS**, Assistenza Domiciliare ai Sofferenti,
- 15 – **ADMO**, Associazione Donatori di Midollo Osseo,
- 16 – **AICE**, Associazione Italiana contro l'Epilessia,
- 17 – **AIDO**, Associazione Italiana Donatori di Organi,
- 18 – **AIE**, Associazione Italiana Endometriosi,
- 19 – **AIMA**, Associazione Italiana Malattia di Alzheimer,
- 20 – **AMICI**, Associazione Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali,
- 21 – **ANED**, Associazione Nazionale Emodializzati,
- 22 – **AVIS**, Associazione Volontari Italiani del Sangue,
- 23 – **CAV**, Centro di Aiuto alla Vita,
- 24 – **CITTADINANZA ATTIVA**, Tribunale per i diritti del Malato,
- 25 – **DONNA PER DONNA**, a sostegno delle donne operate al seno,
- 26 – **FAND**, Associazione Diabetici di Cuneo,
- 27 – **UILDM**, Unione Italiana per la Lotta contro la Distrofia Muscolare.

Il Consiglio Comunale di Cuneo a difesa dell'Ospedale:

«Ordini del giorno» (sempre approvati all'unanimità):

- 1) – 25 ottobre 2011:” Mantenimento del ruolo di eccellenza dell'Ospedale S. Croce – Carle”**
- 2) – 14 febbraio 2012: “Difesa dell'Ospedale S. Croce – Carle”**
- 3) – 17 dicembre 2012: “Salvaguardia dei beni di proprietà dell'ASO S. Croce – Carle”**
- 4) – 27 febbraio 2013: “Difendiamo l'eccellenza della sanità cuneese”**
- 5) – 21 maggio 2013: “Difesa della sanità pubblica in Piemonte”**
- 6) – 16 luglio 2013: “Risparmio di spesa sul personale delle ASL e ASO relativo al piano di rientro 2013 della Regione Piemonte”**

- **18 agosto 2013**: Il Vescovo di Cuneo ha approvato il nuovo **Statuto della Confraternita di Santa Croce** (possono farne parte uomini e donne):

“La Confraternita ha per **scopo la santificazione dei propri membri**, realizzata attraverso l’amore di Dio manifestato nell’**esercizio delle opere di misericordia spirituali e corporali verso il prossimo.**”

Dato il plurisecolare legame con l’ospedale di Cuneo, **collabora attivamente con la Cappellania ospedaliera**”

L'Ospedale oggi (www.ospedale.cuneo.it):
l'**Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Croce e Carle"** è Ente di rilievo nazionale e di alta specializzazione, con un bilancio annuale di circa **230 milioni di euro** (+ i **servizi in gestione all'AMOS Scrl**: Azienda Multiservizi Ospedali e Sanità, Società consortile a responsabilità limitata)

L'Azienda Sanitaria Ospedaliera «Santa Croce e Carle» nel **2013**:

- **Santa Croce: 570 posti letto** (di cui 47 per Day Hospital),
- **Carle: 161 posti letto** (di cui 17 per Day Hospital)
- circa **2.250 dipendenti**, di cui: **410 medici, 1.165 infermieri e ostetriche, 170 amministrativi** (e anche: chimici, fisici, biologi, elettricisti, idraulici, giardinieri, termotecnici, falegnami, programmatori, sistemisti, avvocati, ingegneri, architetti, assistenti religiosi, ...)

... e la storia continua!

perché già si pensa (da parte del Direttore Generale ASO e del Consiglio Comunale di Cuneo) a un **nuovo ospedale Santa Croce**,
«un'unica struttura ospedaliera, delocalizzata rispetto al centro abitato di Cuneo, facilmente raggiungibile con ogni mezzo e dotata di ampi parcheggi per dipendenti, utenti e visitatori»
(Consiglio Comunale del 17 dicembre 2013).